

# Adrian Paci

## Per Speculum

Inaugurazione giovedì 23 novembre h 19,00

francesca kaufmann è lieta di presentare in anteprima il nuovo progetto di Adrian Paci, 'Per Speculum'. Rispetto ai precedenti lavori di Paci, 'Per Speculum' non trae spunto da un episodio concreto ma pare piuttosto sospeso in un tempo indeterminato e in un luogo dal carattere archetipo.

Nel nuovo spazio della galleria è proiettato il film in 35mm 'Per Speculum': protagonisti sono un gruppo di bambini che, dopo avere distrutto lo specchio in cui è riflessa la loro immagine, ne utilizzano i frammenti per ingaggiare una sfida al sole. Arrampicati sui rami di un enorme albero i bambini riflettono con gli specchietti la luce, infondendo così alla pianta una vitalità pulsante. Alla rottura dello specchio, un'azione in sé drammatica, autodistruttiva, segue inaspettatamente il gesto liberatorio del gioco e, insieme, un capovolgimento di prospettiva per cui i raggi di luce sono diretti verso lo spettatore, che è come incluso nel vivo della scena. Le immagini del film, pur volendo mantenere un carattere lieve, sono intessute di sottili richiami simbolici che offrono numerose aperture interpretative, a partire dallo specchio, la cui rottura indica in molte culture cattivo presagio, ma che qui diventa strumento di gioco e, oltre, di conoscenza. Il titolo del lavoro riprende una frase molto commentata della Prima Lettera di San Paolo ai Corinzi, *videmus nunc per speculum in aenigmate tunc autem facie ad faciem* 13:12 ('Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo faccia a faccia'), in cui si discetta sul tema della conoscenza umana, limitata ad una visione, appunto, 'speculare', indiretta. Ma nel film è proprio questa specularità, questa ludica mediazione a rendere possibile la rivelazione della bellezza nel semplice elemento naturale. D'altro canto lo stesso albero, ritratto frontalmente nella sua maestosità, richiama numerose iconografie, dall'albero di Jesse all'albero filosofico, fino all'albero come figurazione della vita e della genealogia: l'albero in ogni caso come struttura sistematica e vivente, capace di sorreggere e unificare la pluralità.

Al film si accompagnano altri lavori: una fotografia che ritrae un'imponente struttura abbandonata su uno sfondo rurale e desolato, vivificata però da punti di luce intensa, accecante e dall'origine incerta. Di nuovo il gioco di specchi disorienta e insieme attribuisce ai luoghi una bellezza arcaica, la bellezza della luce. Luce che interviene anche nel medium di alcuni lavori: nella proiezione su pellicola come nel raccolto *slide-show* di immagini tratte dalla lavorazione del video la fonte luminosa, resa palese, attiva un rimando speculare tra la proiezione e l'immagine.

Il film 'Per Speculum' è stato commissionato e prodotto da Milton Keynes Gallery e francesca kaufmann

Adrian Paci è nato a Scutari (Albania) nel 1969. Vive e lavora a Milano.

*Non esitate a contattare la galleria per ulteriori informazioni e materiali.*